mente una pattuglia è andata sul posto dove, confermando la soffiata, sono state trovate le due sacche con parte del materiale rubato nell'istituto. Quattro proiettori e un monitor la refurtiva riconsegnata molto probabilmente da chi, intimorito dalle indagini a tappeto di questi ultimi giorni e dalle numerose perquisizioni fatte, ha temuto di essere individuato.

Una scuola, la "Vincenzo Padula" , che già nei mesi passati era stata soggetta a furti da parte di malviventi che mettendo in atto una dinamica di reato simile, forzando quella volta una finestra, portarono via computer e materiale informatico. Una scuola che quindi, non nuova a questo tipo di azioni, continua però a non essere munita di un sistema di videosorveglianza. Scattano a questo punto tutta una serie di interrogativi sulla sicurezza delle scuole dove ogni giorno, centinaia e centinaia di ragazzi trascorrono le loro mattinate.

Malvivente solitario a Bisignano

Pensionata scippata al Castello

La malcapitata aveva quattrocento euro tutti in contanti

Rino Giovinco
BISIGNANO

Scippo in pieno centro ai danni di una pensionata di 82 anni.

La signora P.E. si era avviata da casa - abita in un quartiere limitrofo alla centralissima Vittorio Veneto - verso l'ufficio postale per pagare delle bollette. La borsa, come al solito sulla spalla. Invece che percorrere via Veneto, l'anziana è salita per Collina Castello, molto probabilmente per passare dal poliambulatorio dove c'è anche la sede della Guardia medica. Era appena all'angolo della struttura sanitaria che, racconterà ai carabinieri, un ragazzo non meglio identificato gli strappa dalla spalla la borsa dileguandosi per i numerosi vicoli che circondano la collina. Per fortuna, la borsa si è staccata dalla spalla evitando che la signora cadendo a terra potesse riportare danni ben più gravi. Sul posto sono giunti immediatamente i carabinieri della Stazione che, coadiuvati dalla Polizia municipale hanno perlustrato ogni vicolo alla ricerca del malfattore senza, purtroppo averlo identificato.

La signora, soccorsa nell'immediato da persone che erano al bar che è proprio di fronte il poliambulatorio, ha raccontato ai militari dell'Arma che nella borsa, oltre ai documenti, custodiva 400 euro contanti che servivano per il pagamento delle bollette. Accompagnata quindi nella struttura sanitaria, il medico di guardia, il dottor Alessandro Cofone, dopo aver tranquillizzato la malcapitata l'ha visitata senza riscontrare nulla di grave, a parte la giustificata paura. Le indagini continuano alla ricerca del giovane dopo che, i carabinieri, hanno acquisito le testimonianze delle persone che si trovavano sul posto e che, comunque, non hanno saputo dare ulteriori indizi utili alle indagini.

Oliverio

presto la società Terna, alla presenza del comitato "Insieme per la salute", per chiedere con forza l'interramento dei cavi: «Presidente Oliverio – il monito di Lupo - questa è l'ultima chiamata per una Calabria diversa, una Calabria che permetta di vivere nel diritto alla salute, una Calabria che non sia svenduta per un piatto di minestra».

La speranza è che il presidente della Regione accolga la richiesta di aiuto di un comitato che da un decennio ormai, lotta contro l'elettrodotto senza, purtroppo, ottenere risultati. Era il 31 ottobre del 2005 quando fu energizzata la linea: da allora, chi abita a ridosso dei giganteschi tralicci e dei cavi ronzanti, non si dà pace, vivendo nel terrore di ammalarsi. **(c. buf.)**

Figline Vegliaturo

Diventi subito una realtà la fusione tra i Comuni

"Ricetta" del consigliere comunale Greco dell'opposizione

Luigi Michele Perri
FIGLINE VEGLIATURO

La fusione dei piccoli Comuni non può restare solo sulla carta delle buone intenzioni. La scommessa associativa mette alla prova la capacità della classe dirigente del comprensorio sudcosentino. Ne è convinto il consigliere comunale Gaetano Greco, esponente della lista "E' tempo di cambiare", all'opposizione.

La proposta mira alla fusione dei Comuni della stessa area: Mangone, Cellara, Figline Vegliaturo e Piane Crati, con una popolazione complessiva che si aggira intorno ai 5mila abitanti. «Si pensi solo a cosa vorrebbe significare per il sud di Cosenza e la Valle del Savuto – rileva Greco - la nascita di un Comune con un'unica grande aerea industriale, che è attualmente frazionata tra Figline Vegliaturo e Mangone. Per di più, una frammentazione amministrativa in una realtà produttiva e sociale omogenea crea problemi anche alla programmazione delle infrastrutture e della viabilità e costringe gli imprenditori a confrontarsi con regole e decisioni troppo diverse tra loro. Inoltre la divisione impedisce a questa area di avere un peso politico apprezzabile».

> «Chi vive la politica come missione civica non può fare altro che avvallare il progetto»

Greco sostiene che «chi della politica fa un mero mestiere, potrebbe essere contrario alla coesione tra Comuni, ma chi vive la politica come passione e missione civica non può fare altro se non avvallare il progetto. Gli amministratori che guardano al futuro, soprattutto i giovani, non possono non prendere in considerazione questa idea, considerando la palese consapevolezza che il progetto in questione – conclude il rappresentante della lista civica figlinese - E' tempo di cambiare, favorirebbe risparmi di risorse, alleggerimento del carico fiscale locale, per non parlare di accesso ai finanziamento pubblici».